

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TAIC84600T

PRUDENZANO - MANDURIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC84600T	Basso
TAE84601X	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Medio Alto
V E	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84600T	0.8	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84600T	0.0	1.4	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84600T	2.1	0.6	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Nell'a.s. 2015-16, a quattro anni dalla sua istituzione, l'IC "F. Prudenzero" è ormai un comprensivo avviato. Attualmente l'istituto è così composto: Scuola dell'Infanzia (8 sezioni; Scuola Primaria (3 prime, 4 seconde, 6 terze, 4 quarte, 5 quinte; Scuola Secondaria di I grado (3 prime, 3 seconde, 4 terze).

La popolazione scolastica complessiva è di 903 alunni (202 infanzia, 468 primaria, 233 secondaria). Sono presenti 27 alunni disabili (2 nella scuola dell'infanzia, 12 nella primaria e 13 nella secondaria); 12 alunni con certificazione DSA.

Gli alunni stranieri rappresentano l'1.99% della popolazione scolastica, dato poco rilevante a fronte di una presenza di stranieri sul territorio manduriano pari al 2.1%.

Da sottolineare il trend positivo di crescita che, nel prossimo anno scolastico vedrà la formazione di 4 classi prime di scuola primaria (3 nel 2015-16), e 4 classi prime di scuola secondaria (3 nel 2015-16).

Ciò è dovuto sia al favore che il territorio sta riservando all'offerta formativa proposta dalla scuola innovata, sia alla stabilizzazione del personale docente che ha creato un clima relazionale positivo e collaborativo tra pari, con la parte amministrativa e col dirigente scolastico.

Il complessivo contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta, come media statistica, medio-basso. Nella realtà la popolazione scolastica presenta una evidente eterogeneità: a fronte di famiglie di professionisti del territorio che "scelgono" di iscrivere i propri figli ritenendo il Prudenzero "La scuola" della città, si registra un'ampia utenza periferica non ricca di stimoli culturali. Varie le famiglie che presentano una situazione di svantaggio socio-culturale.

Il livello economico complessivo risulta medio-basso, ma anche in questo caso si registra una forbice notevole.

Il tasso di disoccupazione delle famiglie è in linea con la media regionale pari al 21.4%. In alcune famiglie entrambi i genitori risultano disoccupati o inoccupati, la maggioranza delle famiglie è monoreddito. Il settore di occupazione prevalente è quello primario, in linea con la vocazione territoriale.

La presente analisi si discosta dai dati presenti nelle tabelle soprastanti relative al questionario di contesto 2013-14, non fedeli alla realtà attuale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Manduria è una città messapica che sorge sul complesso collinare delle Murge, nel cuore del Salento. Pur insistendo nel territorio di Taranto, la cittadina dista dal capoluogo di provincia (a circa 35 km) quasi quanto da Lecce e da Brindisi. L'economia di Manduria è basata per la maggior parte sull'agricoltura ed in particolare sulla produzione del vino DOC Primitivo e dell'olio DOP. Il Primitivo è prodotto solo in questa zona, famosissimo in Italia e nel mondo.

Altro settore economico di rilievo è quello turistico, disponendo di un'ampia fascia costiera e di una estesa Riserva Naturale.

Il territorio sul quale insiste l'Istituto è caratterizzato dalla presenza di numerose risorse culturali: biblioteca comunale, associazioni e movimenti con i quali la scuola collabora. Alcune di queste associazioni (per lo più sportive e musicali) sono legate all'Istituto con convenzioni per l'uso della palestra. La scuola promuove inoltre partenariati con numerose associazioni culturali che iniziano a credere nel ruolo propulsore dell'istituto e di conseguenza prestano gratuitamente il proprio contributo.

L'Istituto gode della collaborazione del Comitato dei Genitori, sensibile e disponibile nell'affiancare la scuola nelle varie iniziative. Promuove ulteriori forme di collaborazione con Enti Istituzionali, Forze dell'Ordine, associazioni, privati.

L'Amministrazione Comunale offre il servizio di trasporto degli alunni; per la scuola dell'Infanzia solo il servizio mensa.

L'Amministrazione Comunale non è sempre attenta a cogliere le istanze della scuola. Essa si limita ad erogare l'annuale contributo di funzionamento ma non è partner privilegiato di iniziative e attività.

Il territorio è carente di luoghi di ritrovo/aggregazione, teatri, cinema, centri sportivi, palazzetto dello sport. Pertanto le palestre scolastiche costituiscono luogo di attività per numerose associazioni sportive del territorio.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,7	13,9	21,4
Situazione della scuola: TAIC84600T	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	25,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: TAIC84600T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La fonte di finanziamento principale è quella statale, la maggior parte della quale è tuttavia utilizzata per il pagamento delle spese di pulizia alla ditta appaltataria.</p> <p>Alle attività didattiche ed all'arricchimento delle infrastrutture sono invece dedicati i finanziamenti europei.</p> <p>Grazie all'utilizzo dei fondi europei il plesso Prudenzano è dotato di strumentazione tecnologica di qualità per la predisposizione di aule-laboratorio di tipo informatico, linguistico, scientifico-tecnologico.</p> <p>L'edificio che ospita la scuola Primaria e Secondaria di I grado, presenta ampi spazi, grandi corridoi, aule ampie e luminose, la maggior parte delle quali dotate di LIM, servizi igienici di recente ristrutturati.</p> <p>Vi è una palestra coperta attrezzata.</p> <p>Grazie all'ultimo finanziamento FESR, tale plesso ha beneficiato di un progetto di efficientamento energetico e di ripristino della facciata storica.</p> <p>L'Istituto, situato nel pieno centro cittadino, su un viale facilmente accessibile, ospita nella sua sede principale, gli ordini di scuola Primaria e Secondaria di I grado.</p> <p>A circa 200 metri insiste il plesso sede della scuola dell'Infanzia, che attualmente ospita anche una classe prima di scuola Primaria.</p> <p>In entrambi i plessi vi sono rampe di accesso per disabili.</p>	<p>Assenza di cablaggio nelle aule. La struttura dell'edificio principale, la cui costruzione risale agli anni '20, rende difficile il funzionamento della rete wifi a causa dello spessore dei muri.</p> <p>Nel plesso della scuola dell'Infanzia non tutti gli arredi risultano a norma, gli infissi, gli impianti idrici ed elettrici necessitano di costante manutenzione; la strumentazione tecnologica è carente, mentre la rete wifi è presente solo al piano terra.</p> <p>In entrambi i plessi si rilevano: assenza di ascensore, presenza di barriere architettoniche per raggiungere alcuni spazi.</p> <p>Assenza di certificazioni per la sicurezza (l'Ente comunale ha recentemente aggiornato l'AES inserendo la certificazione di agibilità della sola palestra coperta della sede centrale).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC84600T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC84600T	70	92,1	6	7,9	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.688	92,6	617	7,4	100,0
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC84600T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC84600T	1	1,4	23	32,9	26	37,1	20	28,6	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	137	1,8	1.561	20,3	2.890	37,6	3.100	40,3	100,0
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TAIC84600T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC84600T	0,0	100,0	100,0

Istituto:TAIC84600T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC84600T	31,3	68,8	100,1

Istituto:TAIC84600T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC84600T	83,3	16,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC84600T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC84600T	13	22,4	15	25,9	7	12,1	23	39,7
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	93	88,6	-	0,0	12	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	61,9	70,6	67,7
Situazione della scuola: TAIC84600T	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,5	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	39,7	34,6	29,3
Situazione della scuola: TAIC84600T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, storicamente prestigiosa, presenta benchmark relativi alle risorse professionali di tutto rispetto.</p> <p>L'92,1% del corpo docente risulta essere a tempo indeterminato, garantendo stabilità nell'organico. Il dato è in trend di crescita grazie alla stabilizzazione della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il clima positivo e motivante favorisce la mancanza di mobilità che per l'a.s. 2016-17 (hanno presentato domanda di mobilità solo i docenti residenti molto lontano dalla sede di servizio).</p> <p>L'età media dei docenti è compresa tra 45 e 54 anni.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti è oggi fortemente motivata a crescere professionalmente attraverso la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale, nonché a corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.</p> <p>La quasi totalità dei docenti ha accolto con entusiasmo le nuove forme di comunicazione istituzionale e non on-line promosse dal D.S.</p> <p>Molti docenti sono in possesso di titoli ulteriori rispetto a quelli di accesso alla professione. Si è in fase di creazione di un data base aggiornato riferito ai titoli culturali posseduti.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, di prima nomina e presente nella scuola da settembre 2013 come vincitore di concorso, offre ulteriore ricchezza di stimoli e proposte.</p>	<p>Un numero esiguo di docenti manifesta una certa resistenza all'utilizzo degli strumenti informatici di ultima generazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84600T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	99,7	99,8	99,9	99,9	99,8	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC84600T	100,0	97,9	97,1	99,0
- Benchmark*				
TARANTO	97,3	96,8	96,0	95,8
PUGLIA	96,1	96,0	95,3	95,8
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84600T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC84600T	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,3	0,3	0,6
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84600T	5,0	1,6	3,7	1,9	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	1,4	1,5	1,1	1,3	0,9
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC84600T	1,5	1,0	2,2
- Benchmark*			
TARANTO	1,5	1,1	1,1
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84600T	1,2	0,8	2,3	0,9	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,4	2,1	1,7	1,8	1,4
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC84600T	0,0	0,0	2,1
- Benchmark*			
TARANTO	1,6	1,6	0,9
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'I.C. "Prudenzano" mette in atto azioni e strategie finalizzati a promuovere il successo formativo di tutti i suoi alunni.</p> <p>Nell'a.s. 2014/15 il 100% degli alunni di scuola Primaria e il 98,51% degli studenti iscritti alla scuola Secondaria è stato ammesso alla classe successiva.</p> <p>Non si sono registrati abbandoni; nella scuola Primaria solo lo 0,60% degli alunni ha fatto registrare frequenza irregolare, mentre nella scuola Secondaria il dato è pari a 1,49%.</p> <p>Non sono stati registrati abbandoni scolastici.</p> <p>I trasferimenti in entrata (11 studenti Primaria, 8 Secondaria) rispetto a quelli in uscita (1 solo studente di Secondaria) testimoniano la bontà dell'offerta formativa.</p> <p>ESITI SCRUTINI SCUOLA PRIMARIA</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">ITALIANO</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">MATEMATICA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Livello carente 0 alunni</td> <td>0 alunni</td> </tr> <tr> <td>Livello base 19 alunni(3.86%)</td> <td>21 alunni (4.26%)</td> </tr> <tr> <td>Livello intermedio 49 alunni (9.96%)</td> <td>56 alunni (11.38%)</td> </tr> <tr> <td>Livello avanzato 115 alunni(23.38%)</td> <td>104 alunni(21.14%)</td> </tr> <tr> <td>Livello eccellente 309 alunni(62.80%)</td> <td>311 alunni(63.22%)</td> </tr> </tbody> </table> <p>ESITI SCRUTINI SCUOLA SECONDARIA</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">ITALIANO</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">MATEMATICA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Livello carente 2 alunni (0,99%)</td> <td>3 alunni (1,49%)</td> </tr> <tr> <td>Livello base 53 alunni(26,36%)</td> <td>73 alunni (36,31%)</td> </tr> <tr> <td>Livello intermedio 45 alunni (22,39%)</td> <td>47 alunni (23,39%)</td> </tr> <tr> <td>Livello avanzato 55 alunni(27,37%)</td> <td>29 alunni(14,43%)</td> </tr> <tr> <td>Livello eccellente 46 alunni(22,89%)</td> <td>49 alunni(24,38%)</td> </tr> </tbody> </table>	ITALIANO	MATEMATICA	Livello carente 0 alunni	0 alunni	Livello base 19 alunni(3.86%)	21 alunni (4.26%)	Livello intermedio 49 alunni (9.96%)	56 alunni (11.38%)	Livello avanzato 115 alunni(23.38%)	104 alunni(21.14%)	Livello eccellente 309 alunni(62.80%)	311 alunni(63.22%)	ITALIANO	MATEMATICA	Livello carente 2 alunni (0,99%)	3 alunni (1,49%)	Livello base 53 alunni(26,36%)	73 alunni (36,31%)	Livello intermedio 45 alunni (22,39%)	47 alunni (23,39%)	Livello avanzato 55 alunni(27,37%)	29 alunni(14,43%)	Livello eccellente 46 alunni(22,89%)	49 alunni(24,38%)	<p>Nonostante i buoni risultati evidenziati nell'anno scolastico, si è consapevoli che i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono suscettibili di miglioramento per renderli coerenti con le Indicazioni Nazionali 2012.</p> <p>Anche il disallineamento con i risultati delle prove Invalsi fa sì che la revisione dei criteri di valutazione sia imprescindibile.</p> <p>Non solo, anche la valutazione delle competenze richiede un approfondito lavoro di realizzazione, così come evidenziato nelle sezioni successive.</p> <p>Il dato positivo, da mettere in evidenza, è tuttavia l'acquisizione di consapevolezza via via maggiore da parte dell'intero collegio docenti, il quale sta mostrando grande motivazione ed impegno nei confronti di tematiche nuove e complesse quali quelle della progettazione e valutazione scientifica degli apprendimenti.</p>
ITALIANO	MATEMATICA																								
Livello carente 0 alunni	0 alunni																								
Livello base 19 alunni(3.86%)	21 alunni (4.26%)																								
Livello intermedio 49 alunni (9.96%)	56 alunni (11.38%)																								
Livello avanzato 115 alunni(23.38%)	104 alunni(21.14%)																								
Livello eccellente 309 alunni(62.80%)	311 alunni(63.22%)																								
ITALIANO	MATEMATICA																								
Livello carente 2 alunni (0,99%)	3 alunni (1,49%)																								
Livello base 53 alunni(26,36%)	73 alunni (36,31%)																								
Livello intermedio 45 alunni (22,39%)	47 alunni (23,39%)																								
Livello avanzato 55 alunni(27,37%)	29 alunni(14,43%)																								
Livello eccellente 46 alunni(22,89%)	49 alunni(24,38%)																								

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola, la cui sezione secondaria è nata nell'a.s. 2012/2013, assume l'impegno di elaborare criteri di valutazione maggiormente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti e coerenti con le Indicazioni Nazionali 2012.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC84600T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	54,3	56,4			52,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,8	↔	↔	↔	n.d.	47,4	↓	↓	↓	n.d.
TAE84601X	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE84601X - II A	65,1	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
TAE84601X - II B	59,4	↑	↑	↑	n.d.	48,2	↓	↓	↓	n.d.
TAE84601X - II C	58,6	↑	↑	↑	n.d.	45,3	↓	↓	↓	n.d.
TAE84601X - II D	44,7	↓	↓	↓	n.d.	33,7	↓	↓	↓	n.d.
TAE84601X - II E	52,0	↓	↓	↓	n.d.	46,4	↓	↓	↓	n.d.
TAE84601X - II F	54,4	↔	↔	↓	n.d.	50,6	↔	↔	↓	n.d.
		55,4	53,8	56,6			55,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,5	↔	↑	↔	-1,0	47,5	↓	↓	↓	-8,0
TAE84601X	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE84601X - V A	56,1	↔	↑	↔	0,7	42,1	↓	↓	↓	-10,7
TAE84601X - V B	46,6	↓	↓	↓	-8,5	38,6	↓	↓	↓	-14,0
TAE84601X - V C	57,8	↑	↑	↑	1,9	54,3	↔	↑	↔	1,4
TAE84601X - V D	61,4	↑	↑	↑	1,5	54,4	↔	↑	↔	-3,5
TAE84601X - V E	57,4	↔	↑	↑	-2,2	45,5	↓	↓	↓	-11,7
		58,5	57,0	60,3			50,4	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,7	↔	↔	↓	n.d.	48,1	↔	↔	↓	n.d.
TAMM84601V	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM84601V - III A	62,6	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↔	↑	↔	n.d.
TAMM84601V - III B	53,0	↓	↓	↓	n.d.	43,5	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE84601X - II A	2	4	3	4	8	6	1	1	5	7
TAE84601X - II B	5	3	1	2	7	7	5	3	1	3
TAE84601X - II C	3	5	1	2	6	7	4	2	3	1
TAE84601X - II D	9	3	2	2	2	12	4	2	0	0
TAE84601X - II E	6	5	3	3	3	13	2	1	1	4
TAE84601X - II F	7	6	3	2	5	6	7	0	7	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC84600T	27,4	22,2	11,1	12,8	26,5	43,2	19,5	7,6	14,4	15,2
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE84601X - V A	2	1	1	3	2	9	2	2	1	2
TAE84601X - V B	5	2	5	2	0	8	4	2	2	0
TAE84601X - V C	2	8	1	4	6	4	5	2	4	5
TAE84601X - V D	2	3	5	6	4	4	4	3	4	5
TAE84601X - V E	5	3	4	3	8	8	6	4	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC84600T	18,4	19,5	18,4	20,7	23,0	34,4	21,9	13,5	13,5	16,7
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM84601V - III A	3	5	5	3	5	3	5	7	3	3
TAMM84601V - III B	6	9	2	4	1	10	3	5	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC84600T	20,9	32,6	16,3	16,3	14,0	30,2	18,6	27,9	9,3	14,0
Puglia	24,4	18,4	15,8	20,4	21,0	31,6	19,5	14,9	12,5	21,5
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC84600T	8,1	91,9	11,3	88,7
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PROVA ITALIANO</p> <p>CLASSI II: punteggio scuola 55,8%</p> <p>Puglia 55,7%</p> <p>Sud 54,3%</p> <p>Italia 56,4%</p> <p>CLASSI V: punteggio scuola 56,5%</p> <p>Puglia 55,4%</p> <p>Sud 53,8%</p> <p>Italia 56,6%</p> <p>La varianza in ITALIANO: TRA le classi risulta essere pari a punti -0,8 rispetto alla media nazionale.</p> <p>La varianza in MATEMATICA: DENTRO la classe risulta essere pari a punti -1,1 rispetto alla media nazionale.</p> <p>CLASSI III S.SEC.: punteggio scuola 57,7%</p> <p>Puglia 58,5%</p> <p>Sud 57%</p> <p>Italia 60,3%</p> <p>Quanto ai dati relativi al cheating, la nostra scuola si contraddistingue per un cheating quasi del tutto assente, indice di lavoro serio da parte di somministratori e tabulatori dei risultati delle prove.</p>	<p>Al di sotto delle medie Puglia, Sud e Italia sono invece i risultati delle prove di MATEMATICA in entrambi gli ordini di scuola, come si evince dal seguente schema:</p> <p>CLASSI II: punteggio scuola 47,4%</p> <p>Puglia 52,6%</p> <p>Sud 52,2%</p> <p>Italia 54,2%</p> <p>CLASSI V: punteggio scuola 47,5%</p> <p>Puglia 55,1%</p> <p>Sud 51,7%</p> <p>Italia 54,6%</p> <p>La varianza in ITALIANO: DENTRO la classe risulta essere pari a punti +0,8 rispetto alla media nazionale.</p> <p>La varianza in MATEMATICA: TRA le classi risulta essere pari a +1,1 rispetto alla media nazionale.</p> <p>CLASSI III S.SEC.: punteggio scuola 48,1%</p> <p>Puglia 50,4%</p> <p>Sud 48,8%</p> <p>Italia 53,5%</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI risulta essere pari a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; quello di matematica è inferiore.
Nella scuola primaria la varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.

Sempre nella scuola primaria la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea o di poco superiore alla media nazionale nelle classi seconde. La quota di studenti delle classi quinte collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media nazionale, mentre in matematica e' superiore alla media nazionale.


La quota di studenti delle classi terze scuola secondaria di I grado risulta in linea alla media nazionale sia in italiano che in matematica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti riferendosi al Regolamento interno di disciplina degli alunni e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	La scuola ancora non valuta con specifici strumenti le competenze chiave degli studenti e deve ancora migliorare per rendere la valutazione del comportamento coerente con le Indicazioni Nazionali 2012. Dalla attuale consapevolezza su tale punto di debolezza, considerato rilevante, parte la riflessione sulle priorità di miglioramento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma attualmente non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate ma non sistematizzate nella valutazione.

2.4 Risultati a distanza


2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti sono disponibili solo per gli alunni in uscita dalla scuola Primaria.</p> <p>Nell'a.s. 2014/15 tutti gli alunni di quinta classe della scuola Primaria, iscritti alla scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto, al termine del primo anno, sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16, ad eccezione di 1, tutti gli alunni di quinta classe della scuola Primaria, iscritti alla scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto, al termine del primo anno, sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>Per i dati relativi alle iscrizioni verso la scuola secondaria di secondo grado ed il relativo orientamento degli studenti, si rimanda alla sezione "Continuità e orientamento".</p>	<p>I punti di debolezza sono connessi alla mancanza di dati in quanto il ciclo completo della scuola Secondaria di I grado si è avuto solo nell'a.s. 2014/15.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Non si registrano abbandoni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
SCRUTINI PRIMARIA 3	3_Confronto scrutini primaria 2014-16.pdf
SCRUTINI PRIMARIA 4	4_Confronto scrutini primaria 2014-16.pdf
SCRUTINI PRIMARIA 5	5_Confronto scrutini primaria 2014-16.pdf
SCRUTINI secondaria 1	1_Confronto scrutini secondaria 2014-16.pdf
SCRUTINI secondaria 2	2_Confronto scrutini secondaria 2014-16.pdf
SCRUTINI secondaria 3	3_Confronto scrutini secondaria 2014-16.pdf
SCRUTINI PRIMARIA 1	1_Confronto scrutini primaria 2014-16.pdf
SCRUTINI PRIMARIA 2	2_Confronto scrutini primaria 2014-16.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	0	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	18,6	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	68,5	54,7
Situazione della scuola: TAIC84600T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,5	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,6	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	68,8	55,5
Situazione della scuola: TAIC84600T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	76,3	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,6	35	29,3
Altro	No	8,5	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,4	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,4	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,5	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	92,7	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,7	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	74,5	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,4	28,6	28,3
Altro	No	12,7	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La finalità principale del nostro PTOF è tendere verso l'organicità della formazione, raccordando i vari momenti e le diverse attività del Curricolo d'Istituto, che è l'insieme delle esperienze e delle attività didattiche e organizzative che la scuola predispone per far conseguire le competenze attese, con le attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa. Il tutto partendo dall'analisi socio-culturale dei bisogni del territorio e attingendo dal territorio stesso le risorse per rispondere a quei bisogni.</p> <p>Nell.a.s. 2013-14 la scuola ha avviato, con un modello di ricerca-azione, il percorso di elaborazione di un Curricolo verticale esplicito secondo le Indicazioni Nazionali. Il Curricolo prevede traguardi di competenza disciplinari per gli alunni dai 3 ai 13 anni. Sono stati adottati modelli progettuali coerenti con il Curricolo d'Istituto. Dopo un anno di sperimentazione nelle classi, il curricolo è stato sottoposto ad una prima revisione a giugno 2015 e ad un aggiornamento a giugno 2016.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si distinguono in 2 ambiti. Quelle curriculari sono progettate in stretto raccordo con il curricolo e che con esso condividono in modo chiaro gli obiettivi da perseguire.</p> <p>Le attività di arricchimento extracurricolari, benchè non strettamente in raccordo col curricolo, sono comunque individuate con la finalità di realizzare lo sviluppo armonico degli alunni.</p>	<p>Nel curricolo esplicito manca tuttavia l'individuazione sistematica delle competenze trasversali che costituirà il cuore del processo di miglioramento del prossimo anno scolastico. Manca inoltre un parallelo curricolo implicito finalizzato all'ottimizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento secondo l'inversione di prospettiva introdotta dalle Indicazioni Nazionali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,3	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,4	35,8	36
	Alto grado di presenza	55,9	42,2	33,9
Situazione della scuola: TAIC84600T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	5,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	56,4	45,4	37,4
Situazione della scuola: TAIC84600T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,8	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,9	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	81,4	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	74,6	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,8	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	69,5	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,5	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,1	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	92,7	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	81,8	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,5	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	70,9	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,7	57,5	53
Altro	No	12,7	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.</p> <p>La progettazione viene effettuata per classi parallele e in continuità verticale sia all'interno dello stesso ordine che tra i 3 ordini di scuola, rimanendo flessibile e aperta ad ogni utile cambiamento necessario.</p> <p>La progettazione per classi parallele è consuetudinaria della scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 sono stati costituiti i primi gruppi di lavoro organizzati per dipartimenti con specifiche forme di progettazione che hanno coinvolto anche i docenti di scuola secondaria.</p> <p>Sempre dall'a.s. 2015/16 con i docenti dell'organico potenziato della scuola primaria sono state avviate progettazioni di moduli/attività per il recupero/potenziamento delle competenze in matematica, italiano e inglese; nella scuola dell'infanzia sono state progettate ed attuate attività a classi aperte in cui sono stati coinvolti i bambini dell'ultimo anno.</p>	<p>Poichè la scuola è divenuta istituto comprensivo solo dall'a.s. 2012-13, l'istituzione dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari è solo all'inizio. Dall'a.s. 2015-16 stanno prendendo forma le prime attività dipartimentali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	62,4	50,2
Situazione della scuola: TAIC84600T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	76,9	67,4
Situazione della scuola: TAIC84600T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	46,5	40,9
Situazione della scuola: TAIC84600T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,2	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	32,9	27,6
Situazione della scuola: TAIC84600T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	51,7	47,5
Situazione della scuola: TAIC84600T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,5	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: TAIC84600T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2014-15 si è intrapreso il percorso di costruzione di prove strutturate d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele e in continuità verticale tra classi e tra ordini di scuola, in linea con la verticalità del curriculum stesso, pertanto a partire dall'a.s. 2015/16 le prove oggettive per classi parallele sono presenti ed utilizzate in tutti e tre gli ordini di scuola (a differenza di quanto evidenziato nelle tabelle sopraindicate). Solo per la scuola dell'Infanzia si utilizzano prove oggettive finali per gli alunni in uscita.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Come già detto nella sezione precedente, i criteri di valutazione degli apprendimenti, già in uso, non sono coerenti con l'impianto delle Indicazioni Nazionali e saranno pertanto oggetto di revisione a partire dall'a.s. 2015-16.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione. Si prevede una specifica formazione in tal senso dell'intero collegio docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

A giugno 2014 il Collegio Docenti si è organizzato per commissioni e ha elaborato il curriculum verticale partendo dai documenti ministeriali. Annualmente tale documento viene sottoposto a revisione e/o adattamento. Flessibile la progettazione didattica in quanto calibrata sui reali bisogni dell'alunno, anche con scelte di tipo laboratoriale.

Nella scuola Primaria è acquisito il concetto di valutazione come momento fondante del processo formativo. Ricorrendo a prove strutturate per classi parallele, i docenti raccolgono dati quali-quantitativi che comunicano sia agli alunni che ai genitori, rendendo il momento della valutazione caratterizzato da condivisione e finalizzato alla crescita e alla formazione dell'alunno.

Dall'a.s. 2015/16 anche la scuola Secondaria di I grado ha elaborato prove oggettive per classi parallele e la scuola dell'Infanzia utilizza per i bambini in uscita prove finali.

Sempre dall'a.s. 2015/16 con i docenti dell'organico potenziato della scuola Primaria sono state avviate progettazioni di moduli/attività per il recupero/potenziamento delle competenze in matematica, italiano e inglese; nella scuola dell'Infanzia sono state progettate ed attuate attività a classi aperte in cui sono stati coinvolti i bambini dell'ultimo anno.

Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,4	84,7	79,2
	Orario ridotto	1,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,9	12,5	18,1
Situazione della scuola: TAIC84600T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	93,1	74,6
	Orario ridotto	1,8	2,9	10,2
	Orario flessibile	1,8	4	15,1
Situazione della scuola: TAIC84600T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,2	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	40,0	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	52,5	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,7	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,4	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La didattica laboratoriale viene effettuata dai docenti all'interno delle proprie aule e diventa elemento caratterizzante della metodologia didattica applicata.</p> <p>Nel nostro Istituto viene adottato l'orario standard (ora di 60 min.).</p> <p>Nello specifico, la scuola dell'Infanzia adotta un orario a tempo normale per n. 4 sezioni con servizio mensa, un orario a tempo ridotto per n. 4 sezioni; la scuola Primaria adotta un orario a 29 ore settimanali; la scuola secondaria di I grado adotta un orario a 30 ore settimanali.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa viene effettuato in orario curricolare ed extracurricolare in tutti e tre gli ordini di scuola.</p> <p>Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono svolti in orario extracurricolare e curricolare.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi attraverso l'istituzione di figure preposte (referenti biblioteca, sussidi, nuove tecnologie, ecc.).</p>	<p>Esiguità di spazi da adibire a laboratori a causa della carenza di aule, conseguenza diretta della conversione da Circolo Didattico a Istituto Comprensivo.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal questionario docenti è emerso che nel nostro Istituto vengono adottate modalità didattiche innovative quali: Cooperative Learning, Didattica laboratoriale, Peer to Peer. Le attività a cui gli insegnanti dedicano più tempo in classe sono:</p> <p>far esercitare gli studenti individualmente, lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti, organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.).</p> <p>Le strategie adottate sono: motivare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male, esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione, differenziare il percorso di apprendimento a seconda del profilo di funzionamento degli studenti.</p> <p>La maggior parte dei docenti collabora per realizzare strategie didattiche innovative.</p> <p>La scuola dell'Infanzia organizza le proprie attività laboratoriali per classi aperte.</p>	<p>Viene dedicato meno tempo alla correzione individuale dei compiti assegnati a casa.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC84600T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	32,4	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,1	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC84600T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC84600T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	46,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	50	34,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC84600T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,2	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,1	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,3	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC84600T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC84600T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	65,2	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	57,9	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC84600T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,1	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	28,7	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC84600T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	51,1	48,9	48
Azioni costruttive	22	29	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	26,1	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,4	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi della scuola Primaria non risultano episodi problematici tra gli studenti, pertanto non si sono rese necessarie azioni per contrastare tali episodi.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per promuovere le competenze sociali, quali assegnazioni di compiti di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo e soprattutto progetti incentrati sullo sviluppo del senso di legalità.</p> <p>Nella scuola Secondaria è in uso, a partire da aprile 2014, il Regolamento di disciplina degli studenti.</p>	<p>Nelle classi della scuola Secondaria, pur non risultando episodi problematici gravi tra gli studenti, si sono rese necessarie azioni di contrasto.</p> <p>In attuazione del Regolamento di disciplina, mentre non risultano alunni sospesi nell'a.s. 2013-14, nell'a.s. successivo (2014-15) sono stati sospesi dalle lezioni, sia pure con misure attenuative, alcuni alunni della scuola Secondaria che si sono resi responsabili di numerosi episodi di mancato rispetto delle regole.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono carenti a causa della mancanza di aule. Gli insegnanti, difatti, compensano tale mancanza strutturale utilizzando modalita' didattiche laboratoriali in classe. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,1	9,7	25,3
Situazione della scuola: TAIC84600T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto vengono attuate le seguenti azioni a partire dall'a.s. 2013-14:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione di itinerari personalizzati per studenti con BES e DSA, dei quali si prevede il periodico aggiornamento; - attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilita'; - presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti e operatori dei servizi sociali e riabilitativi che si occupano di inclusione. <p>La scuola dispone inoltre di un vademecum per agevolare gli insegnanti nelle procedure di segnalazione di alunni con difficolta'.</p> <p>Sulla base delle disposizioni della L. 107/15, a partire dall'a.s. 2015/16, due docenti hanno iniziato un percorso finalizzato alla formazione di "coordinatore per l'inclusione".</p> <p>Buono è il rapporto tra docenti di classe e docenti di sostegno, i quali interagiscono sistematicamente nelle decisioni e nell'azione educativa, collaborando pienamente nell'elaborazione dei PEI.</p> <p>L'esigua presenza di alunni stranieri, peraltro ben integrati nel tessuto sociale, non rende necessari interventi ad hoc.</p> <p>La scuola tutta è molto sensibile ai temi dell'inclusione e della diversità intesa come risorsa, tanto è vero che molte delle iniziative extracurricolari sono finalizzate alla sensibilizzazione di studenti e famiglie verso questo tema di scottante attualità.</p>	<p>A volte le famiglie sono restie a riconoscere le difficoltà dello studente evidenziate dalla scuola per intraprendere azioni specifiche.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:TAIC84600T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	22	21,7	36
Sportello per il recupero	No	8,5	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	39	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	25,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,5	10,2	14,5
Altro	No	20,3	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	10,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	56,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,5	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	27,3	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,9	12,1	24,7
Altro	No	20	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,3	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,7	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	44,1	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	22	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,2	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,4	66,8	40,7
Altro	No	1,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,3	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25,5	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno di ogni classe c'è un numero esiguo di alunni con difficoltà di apprendimento, che generalmente vive in situazione di svantaggio di tipo socio-culturale.

Nell'Istituto vengono dedicate giornate al recupero e al potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi.


Inoltre, nell'a.s. 2014-15, nella scuola Secondaria sono attivati corsi di recupero anche in orario extracurricolare.

La scuola favorisce la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne e a corsi o progetti in orario curricolare/extra-curricolare (Progetti di Inglese, di giornalismo, Olimpiadi di matematica).

Nell'a.s. 2015/16, grazie all'assegnazione dell'organico potenziato, la nostra scuola si è avvalsa di progetti di recupero/potenziamento delle competenze in Italiano (classi prime), matematica (classi seconde, terze, quarte), inglese (classi quinte), musica (classi di scuola secondaria di I grado).

Mancanza di corsi di recupero pomeridiani per gli alunni della scuola Primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, UTR, Asl, Osmairm, assistenti sociali), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono periodicamente monitorati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti sta divenendo ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera abbastanza sistematica. La "centralità della persona" è un principio acquisito dalla scuola che promuove il passaggio da una logica dell'inserimento ad una logica dell'inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	83,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	71,2	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	55,9	59,1	61,3
Altro	No	15,3	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	74,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,4	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	74,5	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,7	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	43,6	50	48,6
Altro	No	20	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ottica della continuità peculiare di un Istituto Comprensivo, nell'a.s. 2015/16 è stata istituita la figura del referente per la continuità e l'orientamento. Ciò ha consentito:</p> <p>-la realizzazione di incontri infanzia-primaria e primaria-secondaria mirati alla progettazione e condivisione di percorsi di apprendimento lineari che promuovono una formazione continua dai 3 ai 13 anni;</p> <p>-l'attuazione del progetto "Pronti...si va in prima classe" finalizzato a promuovere un processo di continuità tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria e Primaria Secondaria di I grado, sia sul piano progettuale che su quello pedagogico.</p> <p>In tale progetto gli alunni e i docenti delle classi ponte sono stati coinvolti in attività didattiche di varie tipologie (ascolto e comprensione di testi narrativi, attività grafico-pittoriche e coreutiche).</p> <p>Vengono inoltre trasmessi fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>Considerato che sul territorio sono presenti n°3 Istituti Comprensivi e dunque le famiglie hanno la possibilità di scegliere una vasta gamma di offerte formative, la totalità degli alunni iscritti nella scuola dell'Infanzia è passata alla scuola Primaria e il 95,23% della scuola Primaria è passata alla scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Il dato conferma la bontà delle azioni di continuità poste in essere.</p>	<p>Dal prossimo anno scolastico si pensa di incrementare la sistematicità degli incontri sistematici tra insegnanti dei tre ordini di scuola per definire le competenze in uscita e in entrata.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	80	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	No	49,1	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	60	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	74,5	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,7	75,4	74
Altro	Si	21,8	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015/16, con il consolidamento della logica del comprensivo, è stata introdotta la figura del referente per la continuità e l'orientamento.</p> <p>Il nostro istituto ha realizzato il progetto "Ti aiuto a scegliere" per guidare i ragazzi delle classi terze di Secondaria di I grado a scegliere consapevolmente il proprio percorso di studi. Sono stati presentati agli studenti i diversi indirizzi di scuola attraverso visite ai vari istituti e incontri collettivi in sede con docenti di altre scuole incaricati per l'orientamento. Alcuni incontri si sono svolti anche in orario pomeridiano per illustrare ai ragazzi il sistema del successivo ordine di scuola. Inoltre, è stato predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e alle famiglie.</p> <p>Circa le evidenze relative alla corrispondenza tra consiglio orientativo ed effettiva iscrizione alla scuola secondaria superiore, si veda il file allegato.</p>	<p>Al momento l'istituto sta mettendo a punto un sistema di rilevazione dei risultati a distanza degli studenti che si pensa di rendere pienamente operativo nel prossimo anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A differenza di quanto evidenziato dalle tabelle sopraindicate, a partire dall'a.s. 2015/16 è stata istituita la figura del referente per l'orientamento e la continuità, pertanto sono stati predisposti dei percorsi mirati a favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale.

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente, ma non ancora del tutto consolidate.

È stata avviata la realizzazione di incontri Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria mirati alla progettazione e alla condivisione di percorsi di apprendimento lineari per una formazione continua dai 3 ai 13 anni.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che guidano gli alunni della classe terza di scuola Secondaria di I grado a scegliere consapevolmente il proprio percorso di studi.

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono definite in maniera chiara attraverso documenti che vengono illustrati, condivisi e approvati dagli organi collegiali e resi noti alle famiglie. Innanzitutto il PTOF, integralmente pubblicato sul sito web dell'istituto.</p> <p>All'interno del PTOF sono chiaramente esplicitati le priorità e le scelte dell'Istituto, i criteri di valutazione ed i criteri di attribuzione del voto di comportamento.</p> <p>L'Istituto è dotato di numerosi Regolamenti: Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina alunni scuola Secondaria, Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione, Regolamento Centro Sportivo Scolastico, tutti pubblicati in apposita sezione del sito web.</p> <p>Il nostro istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento partendo proprio dalle priorità individuate nel RAV.</p> <p>La comunità scolastica condivide le scelte e le priorità definite: in sede di organi collegiali, in incontri con le famiglie, in incontri con organi del territorio (rappresentanti dell'ente locale, associazioni territoriali).</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 la scuola ha aggiornato il sito web rendendolo maggiormente fruibile all'utenza, e ciò ha permesso di dare un contributo alla visibilità dell'organizzazione del nostro Istituto, nella prospettiva di creare una scuola sempre più efficiente, autonoma, trasparente e chiara nei suoi intenti e nelle sue procedure.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio sistematico delle scelte effettuate; - monitoraggio da parte del D.S., mediante l'adozione di sistemi di controllo di gestione, delle azioni poste in essere per raggiungere gli obiettivi/risolvere le problematiche; - più capillare coinvolgimento del personale nella condivisione della mission dell'Istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dal 2013-14 inizia a diffondersi un modello di leadership allargata, mediante il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei docenti nell'individuazione delle scelte e delle azioni educative da porre in essere, mediante sistematici incontri di staff/di gruppo (coordinatori, responsabili, FF.SS., ecc..).</p> <p>In tali gruppi di lavoro, individuate le priorità che si intendono perseguire nell'anno scolastico (finalità, obiettivi, risultati), vengono pianificate le azioni partendo da un primo momento progettuale di inizio anno ove vengono proposte le attività da realizzarsi.</p> <p>Tali proposte, da condividere nelle sedi collegiali, tengono conto sia della valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti nel precedente anno, sia delle nuove istanze territoriali e dell'utenza, in relazione agli obiettivi che si intende perseguire.</p> <p>Dall'a.s. 2015/16, inoltre, è stato istituito lo staff dei collaboratori (8 docenti pari al 10% dell'organico di fatto) a cui sono state assegnati vari ambiti, secondo quanto disposto dalla 107/15.</p> <p>Scontata la stretta relazione da istituire tra PTOF, PdM, RAV e Progettazione annuale.</p> <p>Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione delle attività indicate nel PTOF avviene con periodiche riunioni durante l'anno scolastico.</p>	<p>Punto debole è il monitoraggio sistematico, che diventa obiettivo prioritario del D.S. dall'a.s. 2015-16.</p> <p>Altra debolezza è l'assegnazione più puntuale degli incarichi, che deve rispondere ai criteri della certezza del compito, dell'individuazione dei tempi e della restituzione degli esiti in itinere e finali.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	4,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84600T		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC84600T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	29,9	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TAIC84600T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	86,21	55,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TAIC84600T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	68,75	75,3	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TAIC84600T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,00	30	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TAIC84600T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	9,09	34,5	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TAIC84600T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	12,7	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17,5	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,9	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	1,6	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TAIC84600T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	No	54	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,9	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TAIC84600T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	73	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	18	12,6
I singoli insegnanti	Si	27	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TAIC84600T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	49,2	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54	49	32
Il Dirigente scolastico	No	11,1	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,9	60	65,3
I singoli insegnanti	No	7,9	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TAIC84600T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,7	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,9	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TAIC84600T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	80,9	77,3
Consiglio di istituto	No	66,7	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	1,1	2
Il Dirigente scolastico	Si	23,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TAIC84600T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	No	47,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	73	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TAIC84600T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	27	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46	45,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	14,3	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TAIC84600T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,4	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	12,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,1	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,9	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,2	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	91,14	54,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,59	0,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,27	27,3	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,4	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	91,82	40,2	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,5	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,18	30,2	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	23,7	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha definito una chiara organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi.</p> <p>Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti e nell'assemblea del personale ATA, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal PTOF.</p> <p>Nel contratto integrativo di Istituto sono state definite e circoscritte le aree di intervento e finanziate le figure di riferimento, sulla base delle risorse disponibili. Mediamente le risorse finanziarie sono state distribuite a più docenti rispetto ai parametri di riferimento locale e nazionale, ma in termini remunerativi minori, a riconoscimento delle responsabilità e degli incarichi ricoperti. Inversa la retribuzione del personale ATA che tuttavia accede ad una percentuale di FIS inferiore alla media locale e nazionale.</p> <p>Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto). In particolare il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro o dipartimenti, per la definizione delle scelte curriculari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi.</p>	<p>E' necessario dedicare più tempo agli incontri di coordinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri di staff - incontri tra coordinatori di classe <p>Un maggiore impegno dev'essere sviluppato per la copertura delle assenze da parte del personale interno dell'Istituto, attraverso soluzioni organizzative concordate o attraverso la disponibilità a fornire prestazioni aggiuntive a pagamento.</p> <p>La percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni, che risulta molto alta rispetto alla media, è attribuibile alla situazione meramente transitoria del periodo monitorato che vedeva, nella scuola primaria, alcune assenze prolungate dovute a malattia grave e nella scuola secondaria l'instabilità del personale a causa della recente costituzione dell'ordine di scuola.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC84600T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	5,98	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAIC84600T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1750,00	8731,65	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAIC84600T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	2,66	65,14	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC84600T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	18,71	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TAIC84600T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,6	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,5	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,9	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	36,5	37,1	48,5
Lingue straniere	0	30,2	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,3	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	25,4	26,7	27,3
Sport	0	20,6	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	28,6	17,1	17
Altri argomenti	0	9,5	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TAIC84600T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,3	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TAIC84600T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	50,00	40,4	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TAIC84600T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TAIC84600T
Progetto 1	Fornire consapevolezza ai ragazzi e alle famiglie nell'uso della rete e dei social network
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,2	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	27	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	23,8	36,4	56,6
Situazione della scuola: TAIC84600T		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015/16, una volta pianificate le scelte educative, individuate le istanze dell'utenza e del territorio, prefissati gli obiettivi, la scuola ha ampliato enormemente l'offerta formativa, ottenendo un ottimo indice di soddisfazione dell'utenza, con una altrettanto valida ricaduta sugli alunni. Altamente gratificante è stato il progetto giornalismo, rivolto alla scuola secondaria.</p> <p>Mediante la progettazione aggiuntiva curriculare si è puntato a rinforzare il curricolo; mediante la progettazione extracurriculare si è mirato sia alla sensibilizzazione di alunni, famiglie e docenti verso tematiche di alto impatto sociale, sia al potenziamento delle competenze linguistiche.</p> <p>Sono conseguentemente aumentati sia l'indice di spesa per alunno che l'incidenza nel FIS della spesa per Progetti, passando dal 8,5% del 2013-14 al 41,4% del 2014-15.</p> <p>La rilevante qualità progettuale è stata ottenuta grazie alla collaborazione gratuita di alcuni esperti esterni, che hanno creduto fortemente nella mission del Prudeniano.</p> <p>Rispetto all'a.s. 2014-15 vi è stato un aggiustamento della ripartizione del FIS così come evidenziata nelle tabelle soprastanti. Il prospetto delle variazioni è allegato al presente documento.</p> <p>La ricca offerta formativa realizzata nel presente anno scolastico è analiticamente indicata nel file "Progetti 2015-16" che si allega ed ha luogo delle tabelle della presente sezione, che si riferiscono all'a.s. 2013-14.</p>	<p>Sicuramente, l'azione di rinnovamento avviata è suscettibile di miglioramento, sia in relazione all'individuazione delle priorità di spesa che in relazione alla distribuzione della spesa stessa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola non utilizza forme di controllo strategico sistematico, attua invece forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TAIC84600T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,1	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC84600T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	20,6	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	30,2	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,6	0,9	2,2
Orientamento	0	4,8	1,3	1,2
Altro	1	11,1	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TAIC84600T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	137,93	37,6	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TAIC84600T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	24,14	37,7	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TAIC84600T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,21	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dopo una lunga assenza di iniziative di formazione, l'istituto ha mostrato compattamente il desiderio di recuperare il gap accumulato.</p> <p>Nell'a.s. 2013-14 sono state attuate 3 iniziative: - formazione sulla sicurezza, diretta all'intero collegio e finanziata con fondi interni alla scuola; - formazione sulle tecnologie, diretta a 20 docenti e finanziata con Fondi europei; - formazione e ricerca-azione sulle Indicazioni Nazionali nell'ambito della rete "In...formazione" cui la scuola ha aderito.</p> <p>Nell'a.s. 2014-15 la scuola ha realizzato un corso di formazione finalizzato all'inclusione di alunni disabili/BES-DSA. Il corso ha coinvolto tutto il corpo docente ed ha avuto una ricaduta positiva nella individuazione e nella segnalazione delle situazioni problematiche.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 è continuata l'attività di formazione attraverso un corso di formazione relativo all'individuazione delle competenze disciplinari da inserire nel curriculum verticale. Inoltre, sono stati promossi dei corsi di formazione BLS e antincendio.</p> <p>Il D.S. promuove e diffonde iniziative di formazione basate sull'e-learning, che vedono la progressiva motivazione dei docenti.</p>	<p>Occorre: migliorare il monitoraggio per la raccolta delle esigenze formative del personale docente e ATA; - ampliare la pianificazione per la formazione del personale docente; - istituire corsi di formazione specifici per il personale ATA.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi), utilizza il curriculum o le esperienze formative presentate dai docenti che dichiarano la loro disponibilità ad assolvere specifici incarichi istituzionali.</p> <p>Nel Fascicolo personale dei docenti sono raccolti gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e/o di aggiornamento seguiti dai docenti.</p>	<p>La scuola non raccoglie ancora le competenze di tutto il personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). Priorità dell'a.s. 2016-17 sarà l'istituzione di un'anagrafe interna del personale con l'acquisizione dei curricula completi di esperienze formative, corsi frequentati ed altre esperienze significative, che deve essere periodicamente aggiornata.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:TAIC84600T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	73	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	52,4	54,6	48,9
Accoglienza	No	66,7	64,3	60,5
Orientamento	No	65,1	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	No	55,6	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,2	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	31,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,6	33	29,3
Continuita'	No	71,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	85,7	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,5	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,9	59,3	57,1
Situazione della scuola: TAIC84600T		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TAIC84600T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,7	6,8	6,9
Curricolo verticale	23	15,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,5	6,6	6,6
Accoglienza	0	8,7	7,2	7
Orientamento	0	4,1	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	7,7	6,5	7
Temi disciplinari	0	5,7	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,9	4,1
Continuità'	0	8,2	6,9	9,4
Inclusione	6	7,7	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dal 2013-14 la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è sempre più incentivata, tanto è vero che, se nell'anno in esame i gruppi di lavoro hanno riguardato una bassa varietà di argomenti, tale varietà è stata incrementata nel 2014-15 e nel 2015-16 aggiungendo i temi multidisciplinari, la valutazione, la continuità, l'orientamento, le prove oggettive per classi parallele nei tre ordini di scuola e le competenze trasversali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere migliorata la condivisione di strumenti e materiali, utilizzando un eventuale spazio web appositamente dedicato sul sito della scuola e curando una migliore diffusione del materiale prodotto.
Devono essere previste ulteriori riunioni per gruppi di docenti su specifiche tematiche di interesse comune.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,5	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,2	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,7	9	16,7
Situazione della scuola: TAIC84600T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,6	60,2	63,8
	Capofila per una rete	26,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	14	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84600T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,1	27,3	20
	Bassa apertura	7	5,3	8,3
	Media apertura	17,5	15,4	14,7
	Alta apertura	47,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84600T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TAIC84600T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	52,4	55,1	56
Regione	1	15,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,8	16	18,7
Unione Europea	0	28,6	19,1	7
Contributi da privati	0	7,9	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	36,5	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC84600T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	19	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	79,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	15,9	8,8	10,1
Altro	0	17,5	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TAIC84600T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	49,2	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	28,6	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	36,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,9	7	9,7
Orientamento	0	4,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	17,5	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,5	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,1	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,2	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,1	1,7
Situazione della scuola: TAIC84600T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC84600T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	33,3	28,1	29,9
Universita'	No	63,5	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	7,9	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	20,2	20,5
Soggetti privati	Si	14,3	20,4	25
Associazioni sportive	Si	71,4	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	65,1	62,5	57,6
Autonomie locali	No	47,6	56	60,8
ASL	Si	50,8	42,5	45,4
Altri soggetti	No	15,9	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TAIC84600T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	55,6	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel 2013-14 l'istituto ha partecipato alla rete di scuole "In...formazione" sulle Indicazioni Nazionali, consolidando un percorso di apertura verso l'esterno iniziato nell'a.s. precedente. Attualmente la scuola partecipa a 3 reti: "Rete di scopo" (acquisti e formazione), "Rete di scopo PSND", "Rete di ambito" tra tutte le scuole AT23 TA3.</p> <p>Oggi la scuola ha avviato molteplici collaborazioni, istituzionali e non con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti presenti sul territorio (territoriale, ASL per i servizi sociali, associazioni di volontariato) soprattutto per le tematiche relative a inclusività, DSA e BES; - università di Bari e Lecce per TFA; - comitato genitori per progetti "Prudenzarte"; - Oxford School - Martina F. per le certificazioni Cambridge; - numerose associazioni del territorio (associazioni sportive, Ambito Territoriale di Taranto, "Emma Bandelli", AIPA, ISDE, SIMBA-Salvamento Academy, FederChimica) che hanno risposto con entusiasmo a numerose iniziative sulla legalità; - dott.ssa Chiara Chitano per screening DSA. <p>In definitiva la scuola è presente a tutto campo sul territorio, realizza molteplici attività pomeridiane, è aperta dal lunedì al venerdì sino alle ore 19,00; accoglie e promuove con entusiasmo spunti culturali ed educativi, sensibilizza verso fenomeni sociali di rilievo (tossicodipendenza, alcolismo, ecc.).</p>	<p>Occorre creare un legame più forte tra le molteplici attività ed iniziative che aprono la scuola al territorio e la partecipazione dei docenti, la maggior parte dei quali limita la propria presenza alle iniziative istituzionali.</p> <p>Occorre sensibilizzare la partecipazione più massiccia delle famiglie alle iniziative promosse in loro favore.</p> <p>Occorre migliorare i rapporti con l'Ente Locale Comune.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC84600T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	78,78	25,5	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	22,6	21,3	13,2
Situazione della scuola: TAIC84600T		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TAIC84600T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,42	5,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	15,9	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	17,5	13,5	11,9
Situazione della scuola: TAIC84600T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia recependo le loro istanze nella fase progettuale che nella fase di approvazione del POF e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica, mediante i rappresentanti del Consiglio di Istituto. Il riscontro ottenuto esaminando le risposte al Questionario-genitori compilato nell'a.s. 2014-15 è senza dubbio positivo.</p> <p>La scuola organizza inoltre incontri per i genitori su tematiche particolari quali le insidie del web, la legalità, l'accettazione della diversità, l'educazione alla salute, tutti con la presenza di esperti esterni appartenenti a varie associazioni.</p> <p>La partecipazione dei genitori alla vita scolastica (votazioni, presenza ai colloqui) e la capacità di coinvolgimento della scuola è certamente positiva con un livello medio-alto rispetto agli indici percentuali provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Di buon livello la collaborazione con il Comitato Genitori, sempre presente nella realizzazione delle iniziative. E' attivo il sito web dell'Istituto per comunicazioni e informazioni di vario genere alle famiglie e al territorio.</p>	<p>Occorre migliorare il monitoraggio finale dell'offerta formativa proposta, progettando appositi questionari di valutazione da sottoporre alle famiglie.</p> <p>Nonostante la scuola realizzi interventi o progetti rivolti ai genitori, il livello di partecipazione risulta medio-basso. La pratica del contributo volontario da parte delle famiglie non è ancora consolidata.</p> <p>Non è ancora fruibile la funzione relativa all'accesso ai voti mediante registro elettronico a causa di carenze infrastrutturali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola sta divenendo punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Criteri comuni di valutazione del comportamento Scuola Secondaria	Griglia Valutazione comportamento secondaria_2014-15 (1).pdf
Criteri comuni di valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria.	14.VALUTAZ. APPR. S.P..pdf
Criteri comuni di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di I grado.	15.VALUTAZIONE APPR. S.S..pdf
Dimensione relazionale-Questionario genitori	Genitori- dimensione relazionale-Competenze sociali e civiche.pdf
Dimensione relazionale-Questionario studenti	Studenti-Dimensione relazionale-Competenze sociali e civiche.pdf
Rispetto delle regole.	VALUTAZIONE COMPORAMENTO.pdf
Inclusione e differenziazione-Questionario docenti	Docenti-Inclusione e differenziazione.pdf
CONSIGLIO ORIENTATIVO E ISCRIZIONI SECONDARIA	consiglio orientativo e iscrizioni secondaria.pdf
Missione e obiettivi prioritari.	5.FINALITA' E PRINCIPI.pdf
ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE	ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE.pdf
Progetti 2015-2016	PROGETTI 2015-2016.pdf
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie-Questionario genitori	Genitori-Rapporti con le famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Attuare una valutazione in linea con l'impianto curriculare delle Indicazioni Nazionali 2012.	Valutare gli apprendimenti ed il comportamento degli alunni secondo criteri di valutazione coerenti con obiettivi e traguardi declinati nel curricolo.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza dei risultati nelle prove INVALSI all'interno delle classi dell'Istituto.	Riportare i valori di variabilità all'interno delle classi dell'istituto entro il benchmark del sud Italia.
		Migliorare i risultati nella prova INVALSI di matematica per la classe quinta della scuola primaria.	Riportare gli esiti di apprendimento nella prova di matematica per la classe quinta in linea coi benchmark locale e regionale.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.	Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza, a partire da quelle sociali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Dall'autovalutazione risulta come la scuola debba avviare un percorso di progettazione, costruzione ed utilizzo consapevole di criteri di valutazione in linea con lo specifico impianto curricolare.

Parallelamente occorre stimolare l'introduzione di nuove metodologie d'insegnamento che favoriscano il miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.

Infine bisogna introdurre nel curricolo verticale la declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza ed elaborare i relativi criteri e strumenti di valutazione, nella consapevolezza che esse siano a fondamento di tutte le competenze disciplinari.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare, costruire e utilizzare rubriche di valutazione che riguardino gli apprendimenti ed il comportamento e rispondano a finalità formativa.
		Elaborare il curricolo verticale per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza.

		Elaborare strumenti adeguati per la valutazione e certificazione delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e secondaria.
	Ambiente di apprendimento	Migliorare l'ambiente di apprendimento arricchendolo di stimoli che permettano di ridurre la variabilità dei risultati nelle prove Invalsi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare tempi per incontri specifici di coordinamento dei processi: di staff, di dipartimento, di coordinamento dei consigli di classe.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire attività di formazione sulla progettazione e valutazione delle competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Elaborare e somministrare questionari per il monitoraggio di processi e progetti.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La costruzione di un sistema di valutazione coerente sia con il sistema di prove per classi parallele costruito nel 2015, sia con il curricolo verticale dell'Istituto, oltre a rendere effettiva l'attuazione del curricolo stesso, contribuisce al confronto fra i docenti sugli apprendimenti fondamentali da far consegnare agli studenti, anche in una prospettiva di continuità. Questo impegno si spera incida anche sul livello di variabilità degli esiti nelle prove Invalsi, rendendo più omogeneo il rendimento degli studenti. Un effetto di incremento dei livelli di apprendimento si ritiene possa essere assicurato anche da una specifica formazione collegiale sulla valutazione e certificazione delle competenze a partire dalle recenti linee guida per il primo ciclo. La riflessione e l'impegno di elaborazione si concentrerà all'inizio sugli aspetti trasversali del curricolo, che riteniamo essere anche strategici ai fini di un miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa. Allo stesso fine sono orientate anche le azioni organizzative volte a differenziare le proposte in risposta a diverse capacità e potenzialità degli alunni. Infine, un miglioramento dei processi di coordinamento e monitoraggio dovrebbe produrre l'effetto di una migliore condivisione e diffusione delle buone pratiche.